

| | | | |
|--------------------------|---|---------------------|---------------------|
| Mittente | Farnese Alessandro | Destinatario | Della Casa Giovanni |
| Data | 6/3/1546 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Roma | Luogo arrivo | Venezia |
| Incipit | De XXV del passato è l'ultima che ho di Vostra Signoria, in risposta della quale mi occorre poco | | |
| Contenuto | <p>Nostro Signore [Paolo III, nato Alessandro Farnese] è molto soddisfatto della solerte attenzione con cui Della Casa riferisce ogni nuova notizia e in particolare della cura con cui si è occupato di far stampare le "cose" [forse decreti] del Concilio [di Trento]. A Roma gli stampatori, seguendo l'esempio delle carte stampate a Venezia, hanno commesso lo stesso errore, agendo di loro iniziativa. Ciò è stato loro vietato per l'avvenire.</p> <p>Si chiede al Casa di eseguire il breve relativo a messer Jacomo Ermolao [Giacomo Ermolao da Arbe, cameriere pontificio e familiare di Paolo III, implicato in varie cause inerenti benefici con la Repubblica di Venezia, cfr. Comelli Michele, 'Un documento inedito di Giovanni Della Casa in difesa della giurisdizione ecclesiastica a Venezia', "Riforma e movimenti religiosi", I, 2017, p. 240] e al canonico di Pola.</p> | | |
| Fonte | Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, ms. Vat. Lat. 14831, cc. 204-205. Lettera originale di mano di segretario con firma autografa del Farnese. Sulla coperta sommario di mano di Erasmo Gemini, segretario di Della Casa. | | |
| Compilatore | Mantovani Anna | | |